

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 GIU. 1999

=====

ADDI' 14 GIU. 1999 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
SONADONNA	Salvatore	"	NETA	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
..... OMISSIS

COSENTINO, CIOFFARELLI, FEDERICO E MARRONI.

ASSENTI: _____

DELIBERAZIONE N° 3230

AVVERTENZE: Legge 21 aprile 1994 n. 118 "disciplina in legge, del regolamento, del
Decreto-Legge 1 marzo 1998, n. 40, "previdenza inasprita" del del "contingenza
economiche" con l'art. 11 della legge n. 40 per gli accertamenti di cui al comma 1.

Ogg.: Legge 27 aprile 1999, n.118, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° marzo 1999, n.43, recante disposizioni per il settore lattiero-caseario": costituzione commissioni per gli accertamenti di cui al comma 5.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore per lo Sviluppo del Sistema Agricolo e del Mondo Rurale:

VISTO il Regolamento CEE 3950/92 che istituisce un prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero caseari:

VISTA la legge 26.11.92 n.468 recante misure urgenti nel settore lattiero-caseario:

VISTO il D.P.R. 23.12.1993 n.569 recante il regolamento di attuazione della legge 468/92;

VISTE le leggi 81/97, 204/97, 228/97 che contengono misure urgenti in materia di quote latte:

VISTO il decreto legge 1° dicembre 1997 n.411, convertito con modificazioni il 27 gennaio 1998 con legge n.5, recante "Misure urgenti per gli accertamenti in materia di produzione lattiera":

VISTO il decreto legge 1° marzo 1999 n.43, convertito con modificazioni il 27 aprile 1999 con legge n.118:

CONSIDERATO che detta ultima legge n.118/99 all'art.1, comma 5, prevede che, previa adozione di apposito D.M. che ne disciplini le modalità, le regioni e province autonome di Trento e Bolzano addivengano alle determinazioni definitive che riguardano le posizioni dei singoli produttori, sulla base dei dati comunicati agli stessi in ottemperanza dei commi 3 e 4 dello stesso articolo 1:

CONSIDERATO, altresì, che il citato comma 5 dell'art.1 della legge n.118/99 non pone vincoli in merito alla organizzazione ed alle strutture di cui le regioni e P.A. di Trento e Bolzano si possono avvalere per espletare il compito di accertamento loro demandato:

RITENUTO opportuno mantenere lo stesso assetto organizzativo che è stato adottato per la gestione delle istanze di riesame presentate dai produttori in applicazione della legge n.5 del 27 gennaio 1998, concretizzatosi nella costituzione di apposite commissioni provinciali di riesame, che ha consentito di svolgere la rilevantissima mole di lavoro di accertamento richiesto:

VISTA la D.G.R. del 25 giugno 1998, n. 2876, con la quale si è provveduto alla "Costituzione dei Dipartimenti, delle Aree e delle strutture di diretta collaborazione alla funzione di direzione politica", fra i quali il Dipartimento Sviluppo agricolo e del Mondo Rurale:

VISTA la D.G.R. del 9 febbraio 1999, n.435 con la quale sono stati definite le attribuzioni ed i compiti connessi alla direzione dipartimentale, nonché attribuite in via provvisoria le risorse finanziarie, strumentali e di risorse umane alla direzione dipartimentale.

RITENUTO di definire con il presente atto la composizione di dette commissioni alla cui nomina provvederà, con apposito atto, il Direttore del dipartimento Sviluppo Agricolo e del Mondo Rurale;

CONSIDERATO che il numero di accertamenti richiesti in dipendenza delle anomalie segnalate ai produttori è prevedibile assommi ad alcune centinaia, a cui vanno aggiunte le istanze di rettifica avanzate direttamente dai produttori, a fronte del termine perentorio per l'esecuzione degli accertamenti fissato in sessanta giorni;

RITENUTO, quindi, che sia necessario istituire una o più Commissioni per ciascuna provincia, allocate presso ogni Settore Decentrato Agricoltura, in funzione delle esigenze operative connesse con il numero di anomalie segnalate e con il numero di istanze di rettifica presentate dai produttori, nonché una centrale allocata presso l'Assessorato per lo Sviluppo del Sistema Agricolo e del Mondo Rurale in Roma, di supporto a quelle provinciali che avranno in esame il numero più elevato di anomalie od istanze di rettifica, e che queste siano così composte:

Commissioni provinciali:

Presidente: dirigente del Settore Decentrato Agricoltura, o suo delegato;

Componenti: Due funzionari del Settore Decentrato Agricoltura;

Segretario: Impiegato di sesto livello o superiore.

Commissione centrale:

Presidente: dirigente del Settore 63⁵, o suo delegato;

Componenti: Due funzionari del Settore Decentrato Agricoltura;

Segretario: Impiegato di sesto livello o superiore.

RITENUTO che le attività di dette commissioni dovranno essere organizzate dai relativi Presidenti, in relazione alle oggettive esigenze funzionali, avendo questi facoltà di avvalersi della collaborazione dei veterinari in servizio presso le A.S.L. rispettivamente competenti per territorio, ove ritenuto funzionale a specifiche necessità di accertamento;

RITENUTO, inoltre, che per rendere tempestive le procedure di riesame sia opportuno che le eventuali istanze di rettifica siano avanzate dagli interessati inviandole direttamente alle sedi delle commissioni competenti per territorio, con riferimento alla provincia di ubicazione dell'azienda ricorrente;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n.127, art.17 comma 32 ;

All'unanimità

DELIBERA

A) di istituire presso ciascun Settore Decentrato Agricoltura delle Province di Frosinone, Latina, Rieti, Roma e Viterbo, nonché presso il Sett.63 del Dipartimento Sviluppo Agricolo e del Mondo Rurale in Roma, le Commissioni regionali per l'esame delle anomalie e delle istanze di rettifica di cui alla legge 27 aprile 1999, n.118;

A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains some illegible text and a small star-like symbol at the top.

B) il Direttore del Dipartimento Sviluppo Agricolo e del Mondo Rurale provvede alla nomina dei componenti di dette Commissioni, una volta ricevute le relative indicazioni da parte dei dirigenti dei Settori Decentrati Agricoltura e del Settore 63. Il numero delle commissioni sarà commisurato alle esigenze operative emergenti in ciascuna provincia;

C) di disporre che le istanze di rettifica siano presentate a cura degli interessati, nei termini e con le modalità di cui al Decreto Ministeriale adottato ai sensi del comma 5, art.1, della legge n.118/99, direttamente ai Settori Decentrati Agricoltura sotto elencati, secondo la competenza territoriale, intesa come provincia di ubicazione dell'azienda ricorrente:

Settore Decentrato Agricoltura di Frosinone, Via Adige 41, Frosinone;

Settore Decentrato Agricoltura di Latina, Via Villafranca 12, Latina;

Settore Decentrato Agricoltura di Rieti, Viale Raccaini 21/A, Rieti;

Settore Decentrato Agricoltura di Roma, Via Pianciani 16/, Roma;

Settore Decentrato Agricoltura di Viterbo, Via Romiti 81, Viterbo.

D) di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

E) di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della legge 127/97.

F) di disporre che il presente atto sia pubblicato sulla Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to PIETRO BADALONE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE

